



COMUNE DI CARINARO
PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2017 - 39 Data 29-06-2017	OGGETTO: APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA PER IL RAFFORZAMENTO DELL'STS SISTEMA AVERSANO (E4) E DEL SISTEMA URBANO CASERTA (D4) E LA COSTITUZIONE DELL'AREA VASTA PER LO SVILUPPO PROGRAMMATICO DEI COMUNI ADERENTI.
---	--

L'anno **duemiladiciassette** , il giorno **ventinove** del mese di **Giugno** , alle ore **17:15** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **22-06-2017** prot. n. **5347** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria , pubblica, in **prima convocazione**. Presiede la seduta il Consigliere **Raffaele Sardo** in qualità di **Presidente** del Consiglio.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 12 e assenti n. 1 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X		BARBATO GIUSEPPE		
DE CHIARA MARIA GRAZIA	X		MADONIA ASSUNTA	X	
ZAMPELLA GIOVANNI	X		TURCO ALFONSO	X	
CHIACCHIO ROSA	X		PETRARCA MASSIMO		X
SARDO RAFFAELE	X		EMILIANO		
SEPE PAOLO	X				
BRACCIANO ALFONSO	X				
CAPOLUONGO BRUNO	X				
SAGLIOCCO ORSOLA ALESSIA	X				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : _____

Con la partecipazione del Sgretario Comunale Dott.ssa Erika Liguori, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Delibera di Consiglio Comunale

Oggetto: Approvazione Protocollo di Intesa per il rafforzamento dell'STS Sistema Aversano (E4) e del Sistema Urbano Caserta (D4) e la costituzione dell'Area Vasta per lo sviluppo programmatico dei Comuni aderenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- Che per realizzare gli obiettivi legati al rafforzamento del Sistema Territoriale di Sviluppo dell'area aversana ed aree limitrofe, i comuni tutti ricadenti nel comprensorio territoriale individuato come coincidente con il Sistema Territoriale di Sviluppo STS Sistema Aversano (E4) e del Sistema Urbano Caserta (D4), hanno convenuto di

adottare una strategia comune di rilancio dei loro territori formalizzando un'intesa che sancisce la logica integrata di area nell'approccio alle problematiche di sviluppo locale;

- Che detto ambito territoriale è stato individuato come un sistema intercomunale con una propria identità definita avente caratteri socio-economici, geografici, demografici, culturali ed ambientali, simili e pienamente compatibili;
- Che l'ambito di riferimento, tuttavia non è ancora compiutamente un sistema intercomunale sul piano istituzionale ed amministrativo ma intende adottare un percorso unitario per definire i bisogni e raggiungere gli obiettivi di sviluppo e di gestione efficace ed efficiente delle risorse territoriali amministrative;
- Che lo sviluppo locale rappresenta un obiettivo primario per tutti gli enti territoriali i quali perseguono tale obiettivo come interesse generale di tutte le amministrazioni territoriali locali;
- Che esperienze comuni e necessità condivise rendono possibile e attuale perseguire in modo coerente l'obiettivo della progressiva ricomposizione delle scelte programmatiche ad un livello intermedio che diventa ottimale in quanto rafforza il ruolo delle comunità e delle istituzioni locali e le propone come interlocutore unitario rispetto al livello regionale;
- Che la Regione Campania nei propri documenti programmatici costantemente suggerisce e vede con favore la strategia integrata di area come modalità di approccio per mettere in atto politiche attive finalizzate alla rimozione dei fattori di ritardo dello sviluppo, anche con il ricorso agli strumenti finanziari rappresentati dai fondi comunitari SIE;
- Che la Regione, a conclusione del processo di riordino, ai sensi dell'articolo 1, comma 427 della legge 190/2014, adotta forme di avvalimento e deleghe di esercizio mediante intese o convenzioni con gli enti territoriali al fine di conferire ai Comuni anche in forma associata per ambiti territoriali omogenei, funzioni e compiti che attengono propriamente allo sviluppo dei territori;
- Che a tal fine si rende necessario ed opportuno promuovere la nascita di un nuovo livello programmatico che si collochi ad un livello intermedio fra le sopresse Province e i Comuni dell'area, che restano le unità minime della programmazione, assoluti protagonisti nella rappresentazione dei bisogni e nell'attuazione delle linee di intervento;
- Che in estrema sintesi l'accordo programmatico per la costituzione dell'Area Vasta si configura come uno strumento attraverso il quale le comunità locali, per il tramite dei loro amministratori propongono un insieme di azioni coerenti definite in una logica unitaria ed integrata sulla base di un Programma di Sviluppo Territoriale opportunamente elaborato ed approvato (PST), per il comune obiettivo di ingenerare processi virtuosi di sviluppo;
- Che la Regione Campania, con legge regionale n. 14 del 9 Novembre 2015 dispone il riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190”.
- che la Regione Campania, con la nuova programmazione 2014-2020, sez.4, prevede come strumento per inquadrare la strategia d'area l'Accordo di Programma Quadro (APQ);

Visti:

- gli indirizzi e le previsioni programmatiche così come delineate dalla strategia Europa 2020;
- l'accordo di partenariato Italia-UE;
- i metodi ed obiettivi per l'uso efficace delle risorse comunitarie;
- gli obiettivi tematici del PO FESR e FSE Campania 2014/2020, nonché del PSR 2014-2020;
- la strategia nazionale per il rilancio delle aree interne;

Ritenuto di stabilire le finalità, l'ambito territoriale di riferimento, i compiti, la legittimazione ed efficacia, le azioni ed impegni, la tempistica secondo i dettagli riportati nell'allegato protocollo di intesa istituzionale;

Visto il protocollo di intesa sottoscritto dai legali rappresentati degli enti interessati in data *01 Marzo 2017* presso la casa comunale di *Gricignano di Aversa (CE)*;

Dato Atto che tale protocollo di intesa costituisce una forma di organizzazione della governance locale secondo i più recenti indirizzi normativi e programmatici nazionali e regionali;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art.42 del DL.gs n° 267/2000;

con votazione palese resa nei modi e forme di legge;

DELIBERA

La premessa e parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui integralmente riportata:

DI PRENDERE ATTO ed **APPROVARE** il protocollo di intesa, per la costituzione "*DELL'AREA VASTA DEI COMUNI DEL SISTEMA AVERSANO (E4) E DEL SISTEMA URBANO CASERTA (D4)*" sottoscritto dai relativi Sindaci e/o Rappresentanti Legali; in data *01 Marzo 2017*, presso la sede comunale di *Gricignano di Aversa (CE)*, ed allegato alla presente;

DI DELEGARE l'Ente Capofila "*Comune di Gricignano di Aversa*" a tutte le attività istituzionali così come previste all'art. 5 del protocollo di intesa;

DI DELEGARE il sindaco pro-tempore o suo delegato a tutte le attività di attuazione previste e conseguenti al suddetto protocollo d'intesa, ivi inclusa la legittima partecipazione alle assemblee deliberanti e decisorie della Conferenza di Area;

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.L.gs. 267/2000.

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267

Oggetto: Approvazione Protocollo di Intesa per il rafforzamento dell'STS Sistema Aversano (E4) e del Sistema Urbano Caserta (D4) e la costituzione dell'Area Vasta per lo sviluppo programmatico dei Comuni aderenti.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:	
<input checked="" type="checkbox"/>	Parere favorevole
<input type="checkbox"/>	Parere sfavorevole
<input type="checkbox"/>	Parere non dovuto
Carinaro, li 22.06.2017	
	Il Responsabile

	del Servizio
	Ing. Davide Ferriello

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:	
<input checked="" type="checkbox"/>	Parere favorevole
<input type="checkbox"/>	Parere sfavorevole
<input type="checkbox"/>	Parere non dovuto
Carinaro, li 22.06.2017	Il Responsabile del Servizio
	Dr. Salvatore Fattore

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE DELL'AREA VASTA
COMUNI**

DEL SISTEMA AVERSANO

***“Costituzione della Conferenza dell'Area Vasta per sviluppo programmatico dei Comuni
aderenti secondo le disposizioni della legge n.56 del 7 Aprile 2014 (Legge Delrio)”***

GRICIGNANO DI AVERSA
GENNAIO 2017

PROTOCOLLO D'INTESA

Fra

1. Il Comune di Gricignano di Aversa
2. Il Comune di Aversa
3. Il Comune di Cesa
4. Il Comune di Carinaro
5. Il Comune di Teverola
6. Il Comune di Succivo
7. Il Comune di Orta di Atella
8. Il Comune di Sant'Arpino
9. Il Comune di Marcianise
10. La Provincia di Caserta

per la costituzione ed il funzionamento dell'**Area Vasta dei Comuni DEL SISTEMA AVERSANO**, finalizzata alla elaborazione e realizzazione di un Programma di Sviluppo Territoriale (PST) del comprensorio con interventi e azioni che saranno candidati sulle risorse nazionali e regionali della nuova programmazione 2014-2020

Premesso:

- che lo sviluppo locale rappresenta un obiettivo primario per tutti gli enti territoriali ed in particolare per i territori in ritardo di sviluppo;
- che in questa ottica tutte le pubbliche amministrazioni territoriali hanno un interesse diretto al raggiungimento di questo obiettivo, che deve essere perseguito quale interesse

pubblico generale;

- che esperienze comuni e necessità condivise rendono possibile e attuale perseguire in modo coerente l'obiettivo della progressiva ricomposizione delle scelte programmatiche ad un livello intermedio, che rafforzi il ruolo delle comunità e delle istituzioni locali e le proponga come interlocutore unitario rispetto al livello regionale;
- che la Regione Campania ha suggerito la strategia da mettere in atto al fine di rimuovere, anche con il ricorso agli strumenti finanziari rappresentati dai fondi comunitari SIE, gli ostacoli che rallentano i processi di sviluppo;
- che la Regione, a conclusione del processo di riordino, ai sensi dell'articolo 1, comma 427 della legge 190/2014, adotta forme di avvalimento e deleghe di esercizio mediante intese o convenzioni con gli enti territoriali al fine di conferire ai Comuni anche in forma associata per ambiti territoriali omogenei, funzioni e compiti che attengono propriamente allo sviluppo dei territori;
- che a tal fine si rende necessario ed opportuno promuovere la nascita di un nuovo livello programmatico che si collochi ad un livello intermedio fra le soppresse Province e i Comuni dell'area;
- **che in estrema sintesi l'accordo programmatico per la costituzione dell'Area Vasta si configura come uno strumento attraverso il quale le comunità locali, per il tramite dei loro amministratori propongono un insieme di azioni coerenti definite in una logica unitaria ed integrata sulla base di un Programma di Sviluppo Territoriale opportunamente elaborato ed approvato (PST), per il comune obiettivo di ingenerare processi virtuosi di sviluppo;**
- che la Regione Campania, con legge regionale n. 14 del 9 Novembre 2015 dispone il riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190”.
- che la Regione Campania, con la nuova programmazione 2014-2020, sez.4, prevede come strumento per inquadrare la strategia d'area l'Accordo di Programma Quadro (APQ);
- che alcuni processi di Area Vasta si stanno già oggi delineando con l'attivazione di accordi di programmazione locale e/o la costituzione di nuovi soggetti pubblici (di Area Vasta). Queste iniziative sono di particolare importanza e riassumono in sé alcuni dei temi più rilevanti della gestione di processi amministrativi e di governo del territorio;
- che la *governance* programmatica e progettuale di Area Vasta ha bisogno di un punto di riferimento, da realizzare con il pieno accordo delle istituzioni regionali e locali. Occorre cioè iniziare un percorso che possa concludersi con l'individuazione degli strumenti che l'Area Vasta si dà per realizzare coerenze normative, amministrative e istituzionali;
- che questo percorso può essere avviato con una prima intesa tra i soggetti firmatari del presente protocollo, da cui partire per sviluppare forme stabili di collaborazione e di cooperazione tra tutti gli enti locali dell'area; a tal fine, appare necessario individuare una sede permanente di confronto sulle questioni più rilevanti di interesse comune che possono contribuire alla definizione e all'attuazione delle politiche di livello

sovracomunale;

- che ad oggi, pertanto, è fondamentale procedere alla stipula di “un patto d’area”, strumento utile ad individuare le priorità condivise per lo sviluppo del territorio.

- che il Patto dell’Area Vasta dovrà anche realizzare un più stretto raccordo tra gli strumenti di programmazione dello sviluppo e gli strumenti di pianificazione territoriale: dal piano di indirizzo territoriale regionale, ai piani territoriali di coordinamento delle province, fino ai piani comunali. Realizzare questa esperienza può aiutare anche a rafforzare la stabilità delle forme di cooperazione su temi ulteriori, anche diversificati in ragione delle esigenze dei territori e del governo dei principali processi di cambiamento sociale ed economico;

- che le proposte comunitarie per il ciclo di programmazione 2014-2020 mirano a promuovere politiche territoriali integrate al fine di rafforzare il ruolo dei comuni nel quadro della politica di coesione. Il bilancio dell’UE per il settennio in corso destina larghe risorse alla ricerca, all’ambiente, all’inclusione sociale, all’occupazione e ai processi formativi;

- che, affinché tali obiettivi siano raggiunti, occorre implementare un metodo efficiente, praticare una Governance multilivello che sappia costruire dal basso una interlocuzione proficua con i livelli superiori e che sappia cooperare con il territorio, mettendone a sistema i bisogni e le risorse sottoutilizzate, i talenti e la creatività diffusa, le competenze e le vocazioni locali;

- **che, pertanto, si rende necessario costituire formalmente un’aggregazione territoriale locale (partenariato locale)** mediante la sottoscrizione da parte dei rappresentanti delle Amministrazioni ed Enti in premessa di apposito protocollo d’intesa;

- che ai fini del presente accordo l’areageografica di riferimento ricade prevalentemente nella Macroarea **A: Poli Urbani del nuovo PSR 2014-2020** tra i Sistemi a dominante *Urbano-industriale (STS E4-Sistema Aversano)*” del Piano Territoriale Regionale (PTR) (**L.R. 16_2004 e L.R. 1_2011**);

- che, comunque, lo spazio della cooperazione di Area Vasta è tendenzialmente molto ampio e può riguardare diversi ambiti: programmazione dello sviluppo, pianificazione territoriale nella localizzazione di funzioni, servizi superiori, grande distribuzione, progettazione delle infrastrutture di trasporto e mobilità, predisposizione e fornitura dei servizi pubblici locali di interesse economico e ambientale (rifiuti, energia, acqua), proiezione internazionale dell’identità locale, marketing territoriale, ecc.;

- che il partenariato locale ha il compito di sovrintendere all’intero processo di concertazione da sviluppare sul territorio ed in particolare di approvare unitariamente la proposta di Programma di Sviluppo Territoriale (Documento Strategico o Piano di Area Vasta);

Considerato:

- che le Amministrazioni territoriali stipulanti la presente intesa manifestano, con questo atto di impegno programmatico, la volontà politica di voler perseguire, con successo e nei tempi che saranno stabiliti dal cronogramma procedurale, l’obiettivo dello sviluppo

- integrato territoriale, mediante l'individuazione di un programma condiviso e negoziato;
- che dalla istituzione dell'Area Vasta e dall'azione concreta che essa sarà in grado di svolgere dipende la capacità di attrazione nel territorio integrato di nuovi investimenti produttivi;
 - che l'azione concertativa dell'Area Vasta potrà convogliare nel territorio nuove opportunità di sviluppo, con ricadute sull'occupazione e sull'innalzamento del livello produttivo, sia in termini qualitativi che quantitativi, nonché sulla qualità della vita delle popolazioni locali;
 - che l'Area Vasta è stata individuata tenendo presente i Comuni limitrofi o confinanti e, soprattutto, la comunanza di identità e di strategie che si baseranno sulla seguente visione: "**perseguire lo sviluppo integrato del territorio attraverso il superamento degli squilibri e la valorizzazione degli elementi identitari e di contesto**";
 - che la nuova strategia e programmazione europea 2014-2020 promuove e favorisce lo sviluppo locale integrato e di tipo partecipato;
 - che la legge n. 56 del 7 Aprile 2015 prevede l'abolizione delle province e la costituzione di enti territoriali di Area Vasta;
 - che, nel perseguimento degli obiettivi condivisi succitati, è opportuno dispiegare una efficace, costante e duratura attività di partecipazione alle diverse misure di finanziamento offerte dai Programmi Comunitari, Nazionali e Regionali;

Visto:

- l'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241;
- la Legge n.56 del 7 Aprile 2014;
- la Legge Regionale n.14 del 9 Novembre 2015 "Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190";
- il Piano Territoriale Regionale (PTR) della Regione Campania;
- Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Caserta;
- gli strumenti di programmazione dei fondi comunitari per il 2014-2020;

Ritenuto:

- di dover accogliere le indicazioni contenute nella legge n.56 del 7 Aprile 2014 e della legge regionale n.14 del 9 Novembre 2015 per la costituzione dell'Area Vasta;

Tutto ciò premesso, considerato, visto e ritenuto, i Soggetti tutti nelle persone dei rispettivi rappresentanti legali, stipulano il seguente protocollo d'intesa per la costituzione dell'**Area Vasta del Sistema Aversano**

Art. 1 – Recepimento della premessa

Il contenuto della premessa forma parte integrante del presente atto.

Art. 2 – Finalità ed Obiettivi

1. I Soggetti firmatari, con la stipula del presente protocollo, intendono realizzare tra di loro e tra tutti gli enti locali dell'area modalità stabili di collaborazione e di cooperazione istituzionale per la definizione e l'attuazione condivisa delle politiche di Area Vasta;
2. Per le finalità di cui al comma 1, gli Enti aderenti disciplinano con il presente protocollo il sistema delle reciproche relazioni e promuovono il raggiungimento di ulteriori intese con gli altri enti interessati, anche mediante la convocazione di uno specifico incontro generale.
3. I soggetti firmatari assicureranno, sulla base della strategia comune che sarà individuata nell'Area Vasta, il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo, attraverso la valorizzazione delle esperienze partenariali già esercitate nel metodo della progettazione integrata territoriale.
4. Tenuto conto dei diversi livelli di competenza programmatica ed attuativa, il presente protocollo d'intesa rafforza le unioni già sancite, valorizza e recupera le esperienze di programmazione negoziata pregresse e sancisce la necessità condivisa di ricercare un raccordo armonico e funzionale tra le regole e i contenuti della programmazione europea e regionale.
5. Scopo della presente intesa è la costituzione di un'Area Vasta per l'individuazione delle direttrici di sviluppo rispetto alle quali definire un sistema coordinato e coerente di obiettivi strategici e azioni operative da affidare a ciascuno degli Enti sottoscrittori al fine di garantire la massima efficacia dell'azione amministrativa. Strategie ed azioni saranno orientate verso i seguenti obiettivi generali definiti dalla Regione Campania:
 - a. rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
 - b. migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
 - c. promuovere la competitività nel settore agricolo, e delle produzioni agroalimentari di eccellenza;
 - d. promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili e la riduzione delle emissioni;
 - e. promuovere l'adattamento al cambiamento climatico e la riduzione dei rischi relativi;
 - f. tutelare l'ambiente, promuovendo azioni di difesa del suolo e l'uso efficiente di risorse;
 - g. avviare iniziative di istruzione e formazione permanente per lo sviluppo delle competenze;
 - h. promuovere iniziative per la piena occupazione giovanile e di contrasto alla disoccupazione;
 - i. promuovere azioni di inclusione sociale e lotta alla povertà anche a favore degli immigrati.
6. Il confronto tra gli enti aderenti sarà orientato verso le seguenti aree di interesse:
 - a. **politiche territoriali ed ambientali di valenza sovracomunale** con

l'attivazione di processi di pianificazione strategica di area in cui saranno privilegiati temi quali lo sviluppo delle fonti energetiche alternative, il coordinamento delle funzioni delle attività per la gestione dei rifiuti civili e industriali, per la difesa e l'uso razionale del suolo e delle risorse idriche, per la tutela della qualità dell'aria e la salvaguardia del territorio;

b. **politiche di salvaguardia e messa in sicurezza del territorio** rispetto al gravissimo fenomeno della terra dei fuochi;

c. **politiche infrastrutturali e della mobilità** per lo sviluppo delle reti, il completamento, il potenziamento e l'ammodernamento delle infrastrutture di collegamento, la riqualificazione dei servizi di trasporto collettivo, la logistica e il trasporto delle merci;

d. **politiche della salute e organizzazione dei servizi di Area Vasta**;

e. **politiche innovative per lo sviluppo economico, la ricerca e la formazione** e in particolare il raccordo tra i sistemi della ricerca, della formazione e delle imprese, anche mediante il collegamento con enti di ricerca e sedi universitarie, la realizzazione e la valorizzazione di un sistema fieristico e congressuale dell'area, le azioni di sviluppo del sistema agroalimentare locale, la riconversione di alcune culture ed il potenziamento e valorizzazione di altre;

f. **politiche di sviluppo e diffusione della società dell'informazione e della conoscenza** e in particolare il potenziamento delle infrastrutture telematiche a banda larga fruibili da una pluralità di soggetti, la creazione di reti di imprese finalizzate all'innovazione, all'efficienza organizzativa e all'implementazione della capacità commerciale e di promozione, lo sviluppo dei servizi innovativi di rete forniti dalle pubbliche amministrazioni;

g. **politiche di tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale** locale anche in collegamento e sinergia con enti preposti alla gestione dello stesso e rispettive emanazioni territoriali, soggetti pubblici e privati interessati a vario titolo alle operazioni di recupero e valorizzazione;

h. **azioni di sensibilizzazione delle comunità locali per la formazione di uno o più progetti strategici unitari che inquadrino le azioni comuni riferibili alle sopraelencate aree tematiche, ottimizzando la partecipazione alle diverse misure di finanziamento offerte dai Programmi Comunitari, Nazionali e Regionali inerenti gli obiettivi condivisi.**

Art. 3 – Conferenza dell'Area Vasta

1. Per il raggiungimento delle finalità del presente protocollo, i soggetti che lo sottoscrivono costituiscono una sede di confronto comune, denominata "Conferenza dell'Area Vasta", cui partecipano i rappresentanti dei soggetti firmatari o loro delegati. Alle riunioni della Conferenza sono invitati a partecipare tutti i soggetti portatori di interessi convergenti con le tematiche di sviluppo dell'Area Vasta.
2. La Conferenza si riunisce per effettuare l'esame congiunto delle questioni attinenti lo

sviluppo dell'Area Vasta, di interesse comune degli Enti locali aderenti, per verificare le rispettive posizioni, assumere orientamenti condivisi, coordinare lo svolgimento di attività e di funzioni di rispettiva competenza, promuovere la coesione istituzionale tra tutti gli enti locali dell'area, promuovere il confronto e la concertazione con i soggetti sociali e gli interlocutori istituzionali.

3. Gli Enti locali aderenti si impegnano a dare corso alle conclusioni assunte di comune accordo in sede di Conferenza e a sostenere dette conclusioni in sede politica e istituzionale. La Conferenza effettua periodiche verifiche sullo stato di attuazione delle conclusioni concordate.
4. Ove ritenuto opportuno, la Conferenza istituisce proprie articolazioni tematiche (Tavoli Tematici), cui demanda lo svolgimento delle attività di cui al comma 2; alle Conferenze tematiche possono essere invitati a partecipare anche soggetti portatori di interessi convergenti. La Conferenza dell'Area Vasta assicura il coordinamento delle attività e la condivisione dei risultati delle Conferenze tematiche, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi unitari del presente protocollo.

Art. 4 – Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. I soggetti firmatari si impegnano ad attuare tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi di sviluppo condivisi ed individuati nel PST convenendo sulla necessità di definire regole e strumenti tali da valorizzare le reciproche competenze ed esperienze in una prospettiva di cooperazione socio – istituzionale finalizzata allo sviluppo dell'area.
2. I Soggetti firmatari si impegnano a perseguire il metodo del raccordo all'interno del Partenariato Locale, in modo da promuovere un'azione integrata che, superando la logica del "localismo", sia volta a favorire la produttività, la coesione sociale e la cooperazione all'interno dell'Area Vasta, esaltando i momenti e i luoghi di concertazione, di coordinamento intersettoriale e di raccordo funzionale tra i partner istituzionali.
3. I Soggetti firmatari si impegnano a recepire le istanze provenienti dai rappresentanti degli interessi collettivi sociali ed economici, individuando di concerto con essi al tavolo del Partenariato economico e sociale, gli Assi prioritari del PST.
4. I Soggetti firmatari stabiliscono che la visione strategica si articolerà in una serie di azioni le cui linee guida si identificano sostanzialmente nei cinque assi prioritari della strategia Europa 2020 e quindi:
 - Crescita Economica ed Occupazionale;
 - Ricerca e Sviluppo;
 - Problematiche Ambientali ed Energetiche;
 - Maggiore Livello di Istruzione;
 - Integrazione Sociale e Riduzione della Povertà;
5. È comune intesa dei Soggetti firmatari:
 - che le azioni sopra individuate costituiscono per il territorio precondizioni per la realizzazione di un network sinergico e coeso, capace di migliorarsi per

affrontare le sfide poste dalle nuove dinamiche dell'economia globale e dallo sviluppo della competizione tra i territori e possono sintetizzarsi negli obiettivi tematici riportati nel Documento Strategico Regionale di programmazione 2014-2020 approvato con delibera della Giunta Regionale del 09/12/2013 n. 527;

- che, nel perseguimento degli obiettivi condivisi succitati, è opportuno dispiegare una efficace, costante e duratura attività di partecipazione alle diverse misure di finanziamento offerte dai Programmi Comunitari, Nazionali e Regionali.

6. I Soggetti firmatari, all'occorrenza si impegnano ad individuare un capitolo di spesa, utile a sostenere le spese di costituzione e funzionamento dell'intesa e/o l'eventuale cofinanziamento di partecipazione nei progetti di area.

Art. 5 - Ente Capofila, Comitato Direttivo e Ufficio di piano

1. Le Parti individuano l'Ente Capofila nel Comune di **Gricignano di Aversa**, soggetto promotore dell'intera iniziativa, ritenuto idoneo alla assunzione di tale ruolo per le sue capacità organizzative e professionali. I compiti precipui dell'Ente Capofila sono quelli di garantire un'efficace azione di coordinamento del Partenariato Locale, assumendone il ruolo di rappresentante legale, Segreteria Tecnica ed Ufficio di Piano.

2. L'Ente Capofila opera per il tramite del Comitato Direttivo di cui fanno parte, i rappresentanti di tutti i comuni firmatari, un Rappresentante qualificato della Provincia di Caserta.

3. L'Ente sopra individuato accetta e si impegna a svolgere il ruolo di Capofila.

4. L'Ente Capofila è garante delle iniziative necessarie ed opportune ad assicurare l'efficiente e l'efficace attuazione della presente intesa e di tutti gli atti di indirizzo a tal fine adottati dalla Conferenza. In particolare, l'Ente capofila ha il ruolo di:

- a. Convocare, in maniera preliminare, tutti i rappresentati dei Soggetti Aderenti o comunque interessati al fine di individuare con chiarezza gli obiettivi condivisi e le azioni prioritarie;
- b. Assumere le funzioni di Segreteria Tecnica e Ufficio di Piano in stretto contatto con il Comitato Direttivo;
- c. Curare i rapporti con gli interlocutori istituzionali e i Responsabili delle eventuali misure di finanziamento (Comunità Europea, Ministeri, Regione) ;
- d. Coordinare le attività di progettazione e realizzazione degli eventuali programmi e progetti (analisi delle esigenze e delle opportunità di finanziamento, valutazione idee progetto proposte dai singoli enti, coordinamento finalizzato alla compilazione dei formulari, ricerca e attivazione di partenariati locali e internazionali, redazione delle istanze, eventuale supporto in fase di gestione) avvalendosi anche di figure professionali esterne esperte nelle specifiche problematiche e attività di piano;
- e. Attivare reti di partenariato e supporto alle aree dell'amministrazione coinvolte in

reti tematiche europee con tutti i possibili attori della società, in maniera costante.

- f. Individuare le risorse (amministrative e tecniche interne ed esterne all'ente) per la gestione della Segreteria Tecnica e dell'Ufficio di Piano anche in relazione alla necessità di redazione degli atti utili alla richiesta degli eventuali finanziamenti;
 - g. Attivare un monitoraggio delle varie misure di finanziamento (Comunitarie, Nazionali e regionali) inerenti gli obiettivi comuni da sottoporre alla Conferenza;
 - h. Individuare e/o proporre eventuali partner per il potenziamento dell'intesa e/o l'attivazione di sinergie tematiche e/o territoriali.
5. Nell'ambito del ruolo di rappresentante legale conferito dal presente atto, l'Ente Capofila sottoscrive accordi ed intese con altri soggetti pubblici e privati in attuazione di decisioni assunte dalla Conferenza anche per il tramite del Comitato Direttivo.
6. L'Ufficio di Piano svolgerà il ruolo di organo tecnico del Comitato direttivo, opererà presso la sede dell'Ente capofila o in una sede ritenuta più idonea e/o rappresentativa e sarà costituito da professionalità in servizio presso la propria sede, ovvero presso i comuni aderenti ed opportunamente integrato da professionisti qualificati esterni, esperti in pianificazione e programmazione di fondi europei, nazionali e regionali.

Art. 6 - Funzioni della Conferenza dell'Area Vasta

1. La Conferenza dell'Area Vasta svolge almeno le seguenti funzioni:
 - a. definisce gli indirizzi strategici e il modello di *governance* locale;
 - b. effettua il controllo di efficacia delle azioni messe in campo per la realizzazione degli obiettivi condivisi;
 - c. approva gli atti programmatici e i documenti strategici sottoposti dal Comitato Direttivo.

Art. 7 - Comitato Tecnico Scientifico (CTS)

Sarà istituito un comitato tecnico scientifico con compiti consultivi e di indirizzo strategico nelle problematiche che richiedono competenze specialistiche. Nel Comitato potranno essere cooptate figure del mondo scientifico appartenenti ad Istituti di Ricerca, Università e/o rappresentanti di Enti di governo del territorio, Ministeri e Regioni, quali: *Provincia, Soprintendenze, Autorità di Bacino, CNR*, etc. Il Comitato tecnico scientifico si relazionerà con l'Ufficio di piano e con il Comitato direttivo per la qualificazione delle proposte e dei piani da adottare.

Art. 8 - Modalità di attuazione

1. Le Parti riconoscono il ruolo altamente innovativo della Conferenza e si accordano affinché l'azione possa essere efficacemente svolta nell'ambito della nuova programmazione 2014-2020 e oltre;
2. La costituzione e attivazione del Soggetto Gestore degli eventuali progetti e programmi che

saranno attivati avverrà mediante convenzione stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267 e ss.mm.ii. tra i Soggetti sottoscrittori del presente protocollo d'intesa.

3. Per una migliore efficacia dell'azione il Comitato Direttivo potrà proporre ed adottare un regolamento che disciplini l'operatività delle diverse funzioni previste.

_____ *li,* _____

Letto, firmato e sottoscritto

Il Comune di Gricignano di Aversa in persona del Sindaco

Dott. _____

Il Comune di Aversa in persona del Sindaco

Dott. _____

Il Comune di Cesa in persona del Sindaco

Dott. _____

Il Comune di Carinaro in persona del Sindaco

Dott. _____

Il Comune di Teverola in persona del Sindaco

Dott. _____

Il Comune di Succivo in persona del Sindaco

Dott. _____

Il Comune di Orta di Atella in persona del Sindaco

Dott. _____

Il Comune di Sant'Arpino in persona del Sindaco

Dott. _____

Il Comune di Marcianise in persona del Sindaco

La Provincia di Caserta in persona del _____

Dott. _____

O.D.G. (5)

Approvazione Protocollo di Intesa per il rafforzamento dell'STS Sistema Aversano (E4) e del Sistema Urbano Caserta (D4) e la costituzione dell'Area Vasta per lo sviluppo programmatico dei Comuni aderenti.

Si premette che il processo verbale è riportato in forma sintetica.
Esso potrà esaminarsi nella sua interezza attraverso i resoconti stenografici da richiedersi all'ufficio di segreteria.

Illustra il Consigliere de Chiara il progetto attraverso il quale i risultati attesi sono il rafforzamento degli scambi sociali e commerciali, il miglioramento dell'assetto urbanistico del territorio, l'eliminazione del degrado della zona.

Il Comune ha aderito per i benefici che il Comune ne può trarre, con la possibilità per i giovani di fare stage in aziende prestigiose.

Il Consigliere Barbato si dichiara favorevole all'iniziativa.

Il Vice Sindaco interviene facendo notare che l'approvazione di questa proposta consentirà di attingere alla Programmazione 2017.

Il Consigliere de Chiara aggiunge che ha illustrato il progetto del Comune Capofila, poi gli altri Comuni declineranno meglio il progetto.

Favorevoli all'unanimità.

Immediata esecutività all'iniziativa.

Processo verbale del 29.06.2017 allegato alla delibera di Consiglio Comunale n° 39

Comune di Carinaro

Provincia di Caserta

**SERVIZIO : Area Tecnica
Ufficio : UFFICIO TECNICO**

PROPOSTA N. 358 DEL 22-06-2017

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 39 DEL 29-06-2017

**Oggetto:APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI II
DELL'STS SISTEMA AVERSANO (E4) E DEL
E LA COSTITUZIONE DELL'AREA
PROGRAMMATICO DEI COMUNI ADERENTI.**

Letto, confermato e sottoscritto

**Il presidente
del consiglio
Comunale**

**Il Segretario
Comunale**

Raffaele Sardo

Dott.ssa Erika
Liguori

x
l'originale

Documento
informatico
firmato
digitalmente
ai
sensi
del
T.U.
445/2000
e del
D.Lgs
82/2005
e
rispettive
norme
collegate,
il
quale
sostituisce
il
documento
cartaceo
e la
firma
autografa.

x la
copia

La
firma
autografa
è
sostituita
da
indicazione
a
stampa
dei
soggetti
responsabili
ai
sensi
del
D.Lgs
12/02/93,
n.
39,
art.
3,
c.2.
L'originale
del
documento
informatico
è
stato
prodotto
e
conservato
dall'Amministrazione
secondo
le
regole
tecniche
previste
dal
D.
lgs.
82/2005.